

Nuovi e vecchi renziani Riparte il treno di Matteo

Di Andrea Pellegrino

Tra passato e futuro, tra speranze e posizionamenti, Salerno c'è alla Leopolda post scissione Pd di Matteo Renzi. Sulla lista dei renziani rimasti fedeli, e dopo lo strappo dei deluchiani, c'era rimasto solo Tommaso Pellegrino, sindaco di Sassano e presidente del parco nazionale del Cilento. Renziano di

ferro, della prima ora, e amico di Renzi e Boschi, di Leopolda non ne ha mancata neppure una. Ed è salito, come di consueto, sul palco, durante la prima giornata. Ma l'«Italia Viva» di Matteo Renzi, partita timidamente in provincia di Salerno, inizia a raccogliere le prime adesioni. Si parte dal passato: Roberto Napoli, ex senatore mastelliano, e Peppe Manzo, ex consigliere regionale del Campanile. Sono i primi che potrebbero

sposare il progetto prima dell'arrivo di Clemente Mastella che, da Benevento,

guarda al nuovo soggetto politico insieme alla moglie Sandra, attualmente senatrice berlusconiana. Vecchi ritorni alla corte di Renzi, quelli di Alfonso Buonaiuto, ex assessore al bilancio del

Comune di Salerno, ex capostaff di Vincenzo De Luca in Regione Campania e di Paolo Russomando, già sindaco di Giffoni Valle Piana. Entrambi, nel caso specifico, legati quasi dalla stessa sorte:

spazzati via della furia deluchiana. Arriva a Firenze anche Sergio Annunziata, già sindaco di Atena Lucana, vicino alle posizioni di Pellegrino. Fedele al rottamatore 2.0 anche Angelica Saggese, rimasta a secco dopo le ultime elezioni politiche, con il

seggio senatoriale conquistato da Pittella, venuto in Campania

dopo la sconfitta nel suo collegio della Basilicata. C'è anche Nocera Superiore con Cuofano padre e figlio. Ma soprattutto con il figlio sindaco del comune dell'agro. Si vede anche Luigi Cobellis, ex consigliere regionale, che dopo aver saltato l'ultimo turno elettorale è pronto a tornare in campo in prima linea. Da Napoli arriva Nicola Caputo, consigliere politico del presidente De Luca, subentrato all'agricoltura a Franco Alfieri. Con Caputo c'è Carmine Salsano, politico di lungo corso di Cava de' Tirreni. Gina Fusco arriva da Angri, il consigliere comunale Michele Russo da Scafati. Primo obiettivo per i campani: le regionali 2020. Occhi al governo, all'intesa Pd – Cinque Stelle ma soprattutto alle mosse di Vincenzo De Luca. Per ora Italia Viva in Regione Campania c'è già, con Luigi Bosco che, di recente, ha lasciato "Campania Libera". Ma alla Leopolda pare si sia visto anche Luca Cascone, fedelissimo del governatore, al punto da rappresentare la lista "De Luca presidente".